



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

PATTO PER LA GIUSTIZIA RIUNIONE COMITATO DI COORDINAMENTO

VERBALE DELLA SEDUTA

Data: Giovedì 9 Aprile 2015 - **Luogo:** Palazzo d'Accursio – Sala degli Orologi

Partecipanti

COMUNE DI BOLOGNA

- **Silvia Giannini** – Vicesindaco
- **Castore Arata** - Responsabile Ufficio progetti Metropolitan
- **Giovanni Xilo** - Consulente
- **Luca Palestini** – Settore Agenda Digitale
- **Daniele Ventura** - Ufficio Progetti Metropolitan
- **Dario Vinci** - Dipartimento Benessere di Comunità
- **Fulvio Ventura** - Consulente

TRIBUNALE DI BOLOGNA

- **Francesco Scutellari** - Presidente
- **Elena Barca** - Dirigente Amministrativa

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

- **Giuseppe Colonna** - Presidente III Sezione Civile
- **Marilena Cerati** - Dirigente Amministrativa
- **Davide Carnevali** - Ricercatore IRSIG CNR - Bologna

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

- **Graziano Prelati** – Dirigente Amministrativo Reggente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **Stefano Cavatorti** - Responsabile Avvocatura Regionale

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORENNI

- **Alessandra Serra** – Sostituto Procuratore

GIUDICE DI PACE DI BOLOGNA

- **Annarita Capodici** - Dirigente Amministrativa

ARCHIVIO DI STATO

- **Stefano Bisighin** - Funzionario

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- **Adriano Di Pietro** - Professore ordinario Dipartimento di Scienze Giuridiche e Direttore Scuola Europea di Alti Studi Tributari (SEAST)

ORDINE AVVOCATI di BOLOGNA

- **Giovanni Berti Arnoaldi Veli** - Presidente

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI di BOLOGNA

- **Mirella Bompadre** - Presidente



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

- **Nicoletta Mattioli** – Commissione di lavoro

UNINDUSTRIA BOLOGNA

- **Tiziana Ferrari** - Direttore Generale

FORUM TERZO SETTORE

- **Luigi Pasquali** – Responsabile Organizzativo AUSER

CAMERA DI COMMERCIO

- **Devis Gentilini** - Funzionario

Ordine del Giorno

1. **rendicontazione dello stato di avanzamento dei progetti e delle iniziative in corso**
2. **condivisione di ipotesi di lavoro future**
3. **varie ed eventuali**

Interventi

SILVIA GIANNINI – VICESINDACO COMUNE DI BOLOGNA

Introduce i lavori ripercorrendo rapidamente il percorso del Patto per la Giustizia e richiamando le ragioni dell'incontro.

Pone all'attenzione dei membri del Comitato gli aspetti problematici conseguenti al **trasferimento della gestione delle spese obbligatorie** delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia (Comma 526, articolo Unico della Legge di Stabilità 2015).

Ricorda che:

- per favorire un passaggio di consegne più rapido ed efficace, il Comune di Bologna, finora unico in Italia, ha effettuato la **mappatura**, organizzata per tipologie, **di tutti i tipi di contratti** stipulati per la gestione delle sedi degli Uffici Giudiziari, che è stata inviata al Ministero della Giustizia
- verrà inoltre effettuata, in collaborazione con ANCI, una **verifica completa** di tutti i mancati trasferimenti dei rimborsi dovuti ai Comuni da parte del Ministero della Giustizia (per quanto riguarda Bologna, i mancati rimborsi ammontano ormai a circa 40 milioni di Euro)
- il Comune di Bologna si propone come *comune pilota* a livello nazionale per la sperimentazione di un **modello di transizione** che, sulla base di una convenzione con il Ministero della Giustizia, consenta di fornire supporto agli uffici giudiziari nell'indizione di gare e nell'assegnazione di appalti per forniture e servizi (stazione appaltante)

Esprime infine preoccupazione per le modalità seguite dal Ministero della Giustizia nella definizione dei **costi standard** degli uffici giudiziari, per la possibilità che la situazione di Bologna ne risulti penalizzata a causa dell'elevato costo dei fitti passivi.

Ricorda, in proposito, i risultati della **"Ricerca sul Bilancio del Tribunale"** (Progetto Civicum Tribunali) che ha evidenziato la possibilità di trovare un equilibrio fra costi e produttività degli uffici.

CASTORE ARATA – RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI METROPOLITANI

Presenta le schede sullo stato di avanzamento dei progetti sviluppati nell'ambito del Patto per la Giustizia, che i partecipanti hanno trovato in cartella e che sono state predisposte grazie al



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la Giustizia
è Bologna

monitoraggio svolto dall'Ufficio Progetti Metropolitan, in collaborazione con i responsabili di progetto/iniziativa.

Le schede possono essere considerate come strumento per favorire un percorso di valutazione condiviso, una riflessione sulle prospettive e sulle eventuali correzioni di rotta necessarie. Vengono presentati, nell'ordine:

- 1. Progetto Punti Informativi Giustizia**
- 2. Progetto Amministrazione di Sostegno**
- 3. Progetto Tirocini presso gli Uffici Giudiziari**
- 4. Progetto Servizi Informatici Innovativi**
- 5. Progetto Assistenza al Tribunale per diffusione PCT**

FRANCESCO SCUTELLARI - PRESIDENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Con riferimento al **tema dei tirocini presso gli uffici Giudiziari** (ex.Art. 73 L.98/2013), evidenzia come, nonostante la legge preveda una dotazione informatica e una retribuzione per ciascun tirocinante, finora non siano stati previsti specifici stanziamenti, né emanate disposizioni operative chiare da parte del Ministero della Giustizia.

Chiede di valutare, nell'ambito del Comitato, la possibilità di reperire risorse da destinare, in base a convenzioni specifiche, all'erogazione di borse di studio per tirocinanti, riconoscendo così la qualità del loro impegno e l'importanza del loro contributo per la creazione di nuove strutture operative, come quella dell'**Ufficio di Processo**.

Con riferimento alla creazione del **sito istituzionale del Tribunale di Bologna** (progetto "Servizi Informatici Innovativi"):

- ringrazia il Comune di Bologna e la società Netservice per la qualità del lavoro svolto e per il risultato ottenuto. Il sito è pienamente funzionante e sarà presto implementato con le schede dei singoli servizi
- segnala come la pubblicazione sul sito dei bandi per i tirocini formativi abbia dimostrato l'utilità e l'importanza di avere un sito istituzionale autonomo
- chiarisce che il bando biennale per i tirocini formativi ha due scadenze, per reperire i laureati di tutte le sessioni. Il numero di tirocinanti che potranno essere avviati dipenderà sia dalle risorse disponibili per le retribuzioni che dal numero di magistrati affidatari dei tirocini
- evidenzia che la normativa ha esteso la possibilità di inserimento dei tirocinanti in uffici prima non contemplati: GIP e Tribunale del Riesame
- sottolinea come il tema dei Tirocini stimoli riflessioni e dibattiti in vari ambiti, come testimoniano il convegno recentemente organizzato a Bologna dalla Formazione Decentrata della Scuola Superiore di Magistratura e quello programmato dall'Università di Ferrara.

Relativamente al progetto "**Amministrazione di Sostegno**", segnala che:

- sono ormai 4000 i ricorsi in atto
- di conseguenza, si rende necessario potenziare e implementare il servizio, in particolare gli uffici dei Giudici Tutelari

Relativamente al progetto "**Sportello per il Cittadino**":

- condivide le linee guida del progetto
- esprime soddisfazione per la nascita dello **Sportello del Cittadino** dell'Ordine degli Avvocati
- auspica l'estensione e il potenziamento dei Punti Informativi.

Per quanto attiene al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia esprime preoccupazione sia per la gestione delle manutenzioni ordinarie che per le attività di centralino, vigilanza e gestione degli archivi.



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

MARILENA CERATI - DIRIGENTE AMMINISTRATIVA CORTE D'APPELLO

Presenta un rendiconto sintetico del progetto **"Riduzione dei Tempi dei Procedimenti Civili presso la Corte d'Appello di Bologna"**, coordinato dalla Corte d'Appello con la collaborazione dell'IRSIG CNR e condotto *in-house* per mancanza di risorse destinabili.

Il progetto prevede tre fasi:

- 1. Analisi e valutazione** di tutti i fattori che determinano la durata del procedimento civile.
- 2. Valutazione di applicabilità delle linee guida della procedura CEPEJ** alle metodologie di lavoro e gestione dei procedimenti da parte della Corte d'Appello.
- 3. Elaborazione di protocolli** per codificare le nuove metodologie di lavoro.

Finora il progetto ha sviluppato solo la prima fase, i cui esiti potrebbero essere presentati a breve nel corso di un evento pubblico.

Con riferimento all'**inserimento dei tirocinanti** ex art. 73 L.98/2013 evidenzia:

- la positività dell'esperienza in corso
- l'ampiezza della domanda da parte dei giovani neo-laureati
- l'efficacia del loro impiego in termini di aumento della produttività degli uffici (si sta studiando la possibilità che la compilazione dei fascicoli processuali nel costituendo Ufficio per il Processo venga realizzata con l'ausilio dei tirocinanti).

Ricorda che la Corte d'Appello è inserita nel progetto **Smart Cities** e coinvolta nella **diffusione del Processo Telematico** (dal 30/6/2015 il Processo Telematico diventa obbligatorio anche per la Corte).

Per quanto riguarda le possibili criticità conseguenti al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, evidenzia che:

- per alcune spese è possibile un subentro immediato da parte del Ministero (pulizia, acqua, telefono, fitti)
- per altre funzioni comunque essenziali per l'attività degli uffici giudiziari (come centralino, attività di facchinaggio, accoglienza agli utenti) che finora il Comune ha garantito, appare più difficile una gestione diretta da parte del ministero.

GIOVANNI XILO - CONSULENTE

Segnala la necessità di analizzare le ragioni del mancato avvio ("fallimenti") di alcuni progetti (**Smart Cities, Assistenza al Tribunale per la diffusione del PCT**) che erano stati presi in considerazione nell'incontro precedente del Comitato di coordinamento.

Il progetto **"Smart Cities"** prevede:

- la sperimentazione e introduzione di sistemi informativi negli Uffici Giudiziari, orientati in particolare a favorire relazioni con attività professionali e libero-professionali.
- la partecipazione del Comune ed Uffici Giudiziari di Bologna, i Tribunali di Milano, Reggio-Emilia e Modena e il tribunale per i minorenni di Salerno
- il coordinamento da parte del Politecnico di Milano
- il finanziamento da parte del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca)

Per ragioni diverse (cambiamento di priorità politiche, scarsità di risorse) la valutazione da parte del MIUR è cambiata, il contratto non è stato firmato e il progetto non ha preso avvio.

Sottolinea comunque:

- l'importanza di mantenere l'attenzione del Comitato di Coordinamento su questo progetto
- l'utilità di monitorare opportunità di finanziamento sulla progettazione nazionale e sui fondi strutturali per sopperire alla scarsità di risorse.

Il progetto **"Assistenza al Tribunale per la diffusione del Processo Civile Telematico"** (richiamato nelle schede di rendiconto consegnate), non ha preso avvio a causa della drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato al sistema delle Camere di Commercio, che, nel caso di Bologna, ha comportato la cancellazione dello stanziamento già deliberato dalla



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

Giunta camerale.

Segnala l'interesse crescente degli ambienti ministeriali per le attività e i progetti del Patto per la Giustizia di Bologna, in ragione:

- delle sue particolari caratteristiche (completezza, approccio poco gerarchico e più operativo)
- della capacità dimostrata di ottimizzare le risorse scarse a disposizione.

Particolare attenzione viene poi riservata al progetto sul Bilancio Economico del Tribunale (Progetto Civicum Tribunali) per la possibilità che offre di:

- collegare il tema delle spese a quello dei risultati senza rappresentare un mero conto economico
- consentire l'eventuale estensibilità ad altri contesti come strumento per la valutazione complessiva di efficienza degli Uffici Giudiziari

Informa il Comitato di Coordinamento che il Comune sta lavorando per inserire, in accordo con il Ministero della Giustizia, una specifica attività di supporto agli Uffici Giudiziari (assistenza agli uffici giudiziari per il processo di telematizzazione), per un valore di 2 milioni di Euro, nel dossier per il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane, in via di approvazione da parte della Commissione Europea.

Con riferimento al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, evidenzia due problemi:

- dal 1 settembre 2015, per il Comune di Bologna risulterà impossibile legittimare interventi a sostegno degli Uffici Giudiziari in assenza di competenze specifiche
- qualora intervenga una proroga dell'entrata in vigore della normativa concernente, si dovrebbe accedere alla progressiva definizione dei costi standard e alla parallela stipula di accordi nazionali che stabiliscano competenze di gestione e procedure di passaggio di competenza.

ELENA BARCA - DIRIGENTE AMMINISTRATIVA TRIBUNALE DI BOLOGNA

Ritiene che i tempi previsti dalla norma per il trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia possano generare seri problemi per la funzionalità quotidiana e per l'espletamento delle procedure d'appalto per l'affidamento di servizi.

Valuta come urgente l'avvio di azioni di sensibilizzazione sul territorio per spiegare i problemi che si verranno a generare.

Pur riconoscendo come la valenza nazionale del tema Giustizia richieda un'assunzione di responsabilità da parte del Ministero, valuta più efficiente una procedura che confermi la gestione della spesa da parte di enti operanti nello stesso territorio, in particolare nella gestione delle attività di facchinaggio, centralino e vigilanza che potrebbero essere a rischio di interruzione.

Per le attività di accoglienza, orientamento degli utenti e supporto alle attività logistiche (trasporto fascicoli, etc.) presso i tribunali, attende con urgenza una decisione della Regione sull'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili e dei cassintegrati.

Conferma la valutazione positiva sui progetti finora sviluppati e sottolinea l'importanza del loro inserimento fra quelli del Piano Strategico Metropolitan.

ADRIANO DI PIETRO - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Esprime la soddisfazione e conferma l'impegno dell'Università di Bologna per l'**inserimento annuale di 250 tirocinanti** a supporto di tutti gli Uffici Giudiziari, nonostante permanga un'insufficienza di risorse da destinare al piano formativo.

Propone di programmare la formazione dei tirocinanti individuando due profili:

- il primo finalizzato a esigenze specifiche (Famiglia e Impresa)
- il secondo a supporto del tirocinio ex art.73 L.98/2013



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

Avanza inoltre altre proposte:

- elaborare un progetto-giustizia che riguardi unitariamente tirocini curricolari e tirocini formativi per ricondurre il tirocinio formativo alle competenze e risorse di formazione professionale della Regione e attingere così alle risorse regionali della formazione e ai fondi europei.
- concentrare l'attenzione sui Fondi Europei per sopperire alle carenze di risorse delle istituzioni nazionali e degli enti locali, verificando in particolare la finanziabilità dei progetti di informatizzazione.
- trasferire l'ammontare complessivo del cosiddetto "Contributo unificato", pagato dal cittadino per il funzionamento degli Uffici Giudiziari, a un "fondo a destinazione vincolata"
- verificare quanto Regione, Camere di Commercio, e altri attori pubblici potrebbero contribuire al fondo

STEFANO CAVATORTI - RESPONSABILE AVVOCATURA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Sottolinea che il suo compito nell'ambito del Comitato è raccogliere specifiche istanze e portarle all'attenzione degli interlocutori competenti presso l'Amministrazione Regionale.

Nel merito degli argomenti discussi precisa che:

- la Giunta regionale è al corrente delle richieste degli Uffici Giudiziari in merito a **Tirocini** ed **Lavori Socialmente Utili**
- la possibilità di **retribuzione dei tirocinanti e del personale LSU** presenta problemi di legittimità attualmente allo studio da parte del settore competente
- la proposta del professor Di Pietro sui tirocini richiede ulteriori approfondimenti da parte dell'Assessorato alla Formazione Professionale e della Direzione Lavoro
- l'avvocatura ha già interessato l'URP regionale in merito al progetto "**Punti Informativi Giustizia**" ed il settore servizi sociali sul progetto "**Amministrazione di Sostegno**"

GIOVANNI BERTI ARNOALDI VELI - PRESIDENTE ORDINE AVVOCATI DI BOLOGNA

Porta i saluti del suo predecessore, avvocato Sandro Callegaro, e garantisce continuità all'impegno dell'Ordine degli Avvocati nell'ambito del Patto per la Giustizia.

Ritiene importante fornire informazioni integrative agli argomenti trattati, in particolare:

- per quanto riguarda l'amministrazione di sostegno, segnala come il Patto per la Giustizia abbia favorito lo sviluppo di una fruttuosa **collaborazione fra Ordine degli Avvocati e Ordine dei Dottori Commercialisti**, con scambio di conoscenze e documentazione sulle procedure di ricorso, con l'organizzazione di incontri mirati e la messa a disposizione di materiale per l'attività di rendicontazione
- per quanto riguarda il progetto "**Sportello per il Cittadino sul Diritto di Famiglia**", da collocare all'interno del Tribunale, segnala che è in fase avanzata di realizzazione

Condivide le preoccupazioni emerse in merito al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, mentre per quanto riguarda lo stato di avanzamento del **Processo Telematico** evidenzia il **livello di eccellenza nazionale** raggiunto dal Tribunale di Bologna, conseguito anche grazie all'importante investimento di risorse economiche e di personale operato dell'Ordine degli Avvocati in sinergia con presidenza e la direzione del Tribunale.

Garantisce l'impegno dell'Ordine per il buon esito dell'introduzione della procedura telematica anche nella Corte d'Appello.

ANNARITA CAPODIECI - DIRIGENTE AMMINISTRATIVA GIUDICE DI PACE

Condivide le preoccupazioni emerse in merito al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia.

Segnala che l'ufficio del Giudice di Pace:

è dotato di un **Punto Informativo** che svolge un'importante funzione di prima accoglienza



Comune di Bologna

Ufficio Progetti Metropolitan



Patto per la giustizia
è Bologna

delle domande degli utenti usufruisce solamente di tirocini curriculari per studenti universitari e superiori, e non del tirocinio ex art.73 l.98/2013 auspica di poter accedere presto al processo telematico che sarebbe utile per gestire i circa 4500 decreti ingiuntivi annui.

TIZIANA FERRARI - DIRETTORE GENERALE UNINDUSTRIA

Sottolinea che sarebbe importante che una parte dei fondi di spesa della formazione professionale regionale fosse destinata a tirocini presso gli uffici giudiziari, mentre considera improbabile l'accesso diretto a fondi europei in materia.

Si impegna a svolgere un'azione di sensibilizzazione verso la Presidenza dell'associazione, perché l'attività e i progetti del Patto della Giustizia trovino l'attenzione adeguata da parte degli iscritti, per le ricadute positive che possono avere in sede locale e nazionale.

ALESSANDRA SERRA – SOSTITUTO PROCURATORE TRIBUNALE MINORENNI

Condivide le preoccupazioni emerse in merito al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, vista l'esperienza negativa già sperimentata dalla Procura dei Minorenni di Bologna.

Per la Procura dei Minorenni la gestione ministeriale ha comportato seri problemi in termini di qualità del servizio, condizioni di grande disagio quotidiano, inadeguatezza dei sistemi informatici, problemi di decoro (finestre rotte, termosifoni mal funzionanti, calcinacci caduti dal soffitto) che coinvolgono tanto il personale quanto l'utenza, lentezza non solo nella soluzione, ma nella percezione stessa dei problemi.

GRAZIANO PRELATI - DIRIGENTE REGGENTE TRIBUNALE DEI MINORENNI

Condivide le preoccupazioni emerse in merito al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, sottolineando le già presenti difficoltà in termini di carenza di organico e di locali idonei allo svolgimento dell'attività.

DEVIS GENTILINI - CAMERA DI COMMERCIO

Conferma l'interesse di Camera di Commercio a partecipare al tavolo e contribuire ai progetti pur in presenza di un significativo calo di risorse disponibili.

CONCLUSIONI DI SILVIA GIANNINI – VICESINDACO COMUNE DI BOLOGNA

Riconosce la sussistenza degli elementi di preoccupazione emersi nel dibattito in merito al trasferimento della gestione delle spese obbligatorie delle sedi degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia e ribadisce che questo tema non va disgiunto da quello del credito dei Comuni nei confronti dello Stato.

Afferma che lo sviluppo del Patto per la Giustizia rappresenta un interesse della comunità bolognese, ma anche della Regione, visto che i temi trattati hanno rilevanza distrettuale/regionale, anche se, al momento, sono quasi interamente sulle spalle dei contribuenti di Bologna.

Garantisce la continuità nell'impegno del Comune presso ANCI e presso il Ministero perché il passaggio di competenze non sia penalizzante né per il Comune né per i Tribunali.

L'incontro si chiude con l'accordo di ri-convocare il Comitato di Coordinamento entro un arco di tempo relativamente breve, preferibilmente entro il mese di giugno.